



ANNO III - N. 13 / APRILE 2011

# nota

*peschiera borromeo*

## Una città...

**Centri civici: chiusi!**

**Manutenzioni:  
senza fine.**

**Non  
convoca  
neanche il  
Consiglio  
Comunale**

**Ampliamento della  
biblioteca: dov'è?**

**Cinema De Sica: chiuso!**

## abbandonata a sé stessa

PAGINA 2

**L'EDITORIALE**

Peschiera:  
Allearsi per  
governare.

• PAGINA 8

• **SAN BOVIO**

• Intervista  
• al parroco  
• don Claudio.

• PAGINA 10

• **25 APRILE**

• Nove domande  
• ai miei nonni  
• partigiani.

Aderisci a  
**BASE DEMOCRATICA**  
Piazza Verga, 3  
20068 Peschiera Borromeo MI  
Telefono 02 51 650 756  
info@basedemocratica.it  
www.basedemocratica.it

## EDITORIALE

## Allearsi per governare



Silvio Chiappella

**P**er il centro sinistra è giunta l'ora di porsi l'obiettivo di costruire un'alleanza per governare Peschiera. Non è un obiettivo "scontato", anzi più passa il tempo e più diventa meno facile trovare ciò che unisce rispetto a ciò che divide. Nel panorama dei partiti o liste interne al centro sinistra esistono infatti diversi problemi da risolvere, ed io vorrei concentrarmi su due in particolare.

Il primo riguarda una riflessione seria su ciò che è stato realizzato dalla giunta Tabacchi: che giudizio si dà di quel lavoro? Visto che il giudizio non può cambiare a seconda se si è all'opposizione o in maggioranza in Consiglio. Una coalizione che ha ambizioni di governo non può permettersi atteggiamenti ondivaghi, perché perde la caratteristica più importante in politica: la credibilità. Ed è chiaro che il programma che si deve costruire non può che partire da lì, da ciò che è stato già fatto e proposto, e non si può pensare di tenere insieme forze che hanno valori e idee diverse sulle scelte da fare. Faccio un esempio per essere chiaro: il giudizio che viene dato sul Piano di Governo del Territorio adottato dalla giunta Tabacchi (in cui le aree del Parco Agricolo Sud non venivano toccate), e poi abbandonato da Mr. Falletta, è positivo oppure no? Perché non vorrei che qualcuno avesse cambiato idea nel frattempo, come è successo su altre questioni. Il centro sinistra non può partecipare alla prossima campagna elettorale senza un programma chiaro e credibile.

Il secondo invece riguarda il fatto che i cittadini non solo vogliono una coalizione unita e compatta, capace di competere con l'attuale maggioranza che ha ormai dimostrato tutta la sua incompetenza ed incapacità, ma anche che sia rappresentata da persone credibili. Sorge quindi una domanda: come si fa a stabilire la credibilità di una persona che svolge attività politica? Io credo che la risposta sia: il merito.

Si cari cittadini, questa parola tanto usata ed a volte abusata può essere la chiave di volta per selezionare una classe dirigente seria ed efficiente, superando quello che troppo spesso avviene (ed il centro sinistra più di altri ne paga le conseguenze), e cioè che chi viene deputato a rappresentare la coalizione non ha veri meriti. Meriti che sono maturati nell'attività politica, il cui percorso deve poter essere valutato attraverso i risultati conseguiti. Ed è chiaro che le persone che parteciperanno alle primarie, spero in questo caso di coalizione, devono avere il gradimento di tutta la coalizione; così chiunque vinca avrà sicuramente il sostegno di tutti. Mi auguro che chi ha responsabilità politiche comprenda che le primarie devono essere fatte con queste caratteristiche, dando ovviamente anche la massima possibilità di partecipazione ai cittadini, perché se qualcuno pensa di farle utilizzando "trucchetti" per vincerle, rischia poi di perdere le secondarie, cioè le elezioni, che sono quelle che contano, come è già successo.

Perché le primarie per il popolo del centro-sinistra sono una opportunità, non un vincolo, e come tali vanno affrontate.

Quanto detto può sembrare ovvio, ma non lo è, perché in tutte le competizioni politiche i personalismi pesano, e per evitare che abbiano il sopravvento occorre che ci sia un confronto serio, approfondito, nel definire chi è in grado di assumersi un ruolo così importante. Perché l'autorevolezza e la credibilità di chi si candida a governare, oltre ad essere un valore aggiunto, sono indispensabili per vincere e governare.

Occorre iniziare il prima possibile, perché quanto successo a Peschiera nel 2009 non si ripeta. Buon lavoro e buona fortuna.

12/13 GIUGNO • I referendum.

## Nucleare? No grazie!

Wanda Buzzella - coordinatrice Circolo SEL Peschiera B.

**A** distanza di poche settimane dalla catastrofe giapponese, la situazione nella centrale nucleare di Fukushima è fuori controllo: i livelli di radioattività aumentano a dismisura e la situazione peggiora in tutti e tre i reattori. Cala l'attenzione dei media che non garantiscono gli adeguati spazi di informazione e di dibattito ed aumenta la mia preoccupazione visto che è in discussione la politica energetica del pianeta. Tutto questo non può e non deve passare sotto silenzio! Sicurezza, sostenibilità ambientale e inevitabile esaurimento delle risorse non rinnovabili sono a mio giudizio i parametri da utilizzare per una corretta scelta dell'opzione energetica su cui investire risorse e ricerca. Purtroppo la tanta sbandierata sicurezza del nucleare si "fonde" come i noccioli dei reattori di Fukushima e tutto questo accade in un paese come il Giappone considerato un modello per sicurezza tecnologia ed organizzazione. Vale veramente la pena di rischiare catastrofi e danni irreparabili sostenendo il nucleare che utilizza risorse non rinnovabili in esaurimento e che con i 370 gigawatt prodotti a fronte di ben 440 reattori attivi copre solo il 16% della produzione mondiale di energia elettrica? Il mio è un no convinto perché abbiamo una valida alternativa: energie rinnovabili ed efficienza energetica.

I governi di tutto il pianeta stanno seriamente riconsiderando il proprio impegno nell'energia nucleare. Il Commissario Ue all'Ambiente, Janez Potocnik dichiara: "La crisi in Giappone senza dubbio porterà ad un ripensamento degli indirizzi nucleari... l'incidente di Fukushima ci impone di rafforzare il contributo delle fonti rinnovabili di energia per compensare la riduzione prevedibile del nucleare".

Credo sia importante sottolineare che i 50 gigawatt prodotti con il solare nel 2010 (il 70% della produzione concentrata nella sola europa) hanno margini di

incremento molto significativi, costi di produzione ridotti di un terzo negli ultimi 5 anni, garantiscono la sostenibilità ambientale e l'inesauribilità della fonte energetica.

**Energie rinnovabili ed efficienza energetica: una strada quasi obbligata, a maggior ragione in Italia che non offre garanzie né in termini di sicurezza né di organizzazione ed efficienza.**

Ma il governo Berlusconi, dimostrando nei fatti la sua "inaffidabilità" ed "incapacità", decide di tagliare i fondi per lo sviluppo delle energie rinnovabili e mette in crisi il mondo della "green economy": unico settore produttivo italiano in forte crescita ed espansione. Come si può pensare ad un'opzione nucleare nel nostro paese che vive la "cronica" incapacità di risolvere annose problematiche come l'emergenza rifiuti?

La posizione di Sinistra Ecologia e Libertà nelle parole di Nichi Vendola: "Il nucleare vede oggi ferito a morte un ingrediente fondamentale della sua narrazione, la leggenda della sua sicurezza... Il 12 giugno andremo a dire sì non solo per l'acqua pubblica, ma anche contro il nucleare!"

**Per la campagna referendaria contro il nucleare a Peschiera abbiamo bisogno anche del tuo aiuto!**

Per info e contatti: sel.peschiera@gmail.com



IL DIRETTIVO DEL CIRCOLO SEL DI PESCHIERA BORROMELO.



## L'ANGOLO DEL DIRETTORE

## Indignarsi non basta

A partire da questo numero, Nota - Peschiera Borromeo diventa un vero e proprio periodico, con un'uscita fissa mensile. Il gruppo di Base Democratica e Sel, cioè i volontari che lo producono e lo sostengono, si impegnano a fare di questo mensile un punto di riferimento costante per i cittadini di Peschiera. Il nostro obiettivo, ma anche il nostro impegno, sarà quello di fornire a tutti la possibilità di conoscere cosa succede sul territorio, facendo emergere problemi e mettendo in luce tutte le opportunità del nostro Comune, dando voce e corpo all'idea che sia possibile un altro modo di governare.

Con questo numero inizia anche la mia esperienza di direttore responsabile. A coloro che mi chiedono il perché di questa scelta, rispondo citando il titolo dell'ultimo libro di Pietro Ingrao: Indignarsi non basta. Oggi l'indignazione non è più sufficiente, occorre agire insieme per dare concretamente l'idea che sia possibile rispondere al qualunquismo dilagante, all'individualismo, all'arte di arrangiarsi, alla legge del più furbo, alla pratica di una politica opportunista e degradata che persegue interessi personali, all'uso della menzogna e della insinuazione, perché sia possibile e praticabile un altro modo di vivere e di governare, anche a Peschiera Borromeo.

Percorreremo questo cammino insieme, partendo in primis dalla realtà locale, ma senza comunque dimenticare i grandi temi della politica nazionale e internazionale che ci coinvolgono in quanto uomini e donne consapevoli della realtà in cui viviamo.

Mara Chiarentin

nota

Peschiera Borromeo

## Direttore responsabile

Mara Chiarentin

## Vicedirettore

Giorgio Azzollini

## Redazione

Maurizio Biffa

Wanda Buzzella

Silvio Chiappella

Enrica Colombo

Giuseppe Iosa

Sandra Linardi

Beatrice Parodi

Alfredo Raimondo

## Hanno collaborato

Maria Bacchetti, Mafalda Borromeo,

Luisa Boscarato, Raffaella Calari,

Marco Chitto, Claudio De Biaggi,

Teresa Franzosini, Roberto Magnaghi,

Edgardo Monteverdi, Luca Pagliarini,

Mauro Reginella, Fulvio Ruffert.

Publicazione periodica dell'Associazione Base Democratica di Peschiera Borromeo. Autorizzazione del Tribunale di Milano numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA



Cofim

1978 - 2011  
33 ANNI DI ESPERIENZA

## VENDE

## RODANO



Mq 135, villa nuova: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, giardino. Mansarda con bagno e terrazzo. Taverna, box doppio.  
Rif. LD5788 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO

Mq 55, Canzo, bilocale recente: soggiorno con cucina a vista e terrazzo, camera, bagno. Eventuale arredamento. Prezzo interessante.  
Rif. LD5794 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO

Mq 90, trilocale in zona centrale: soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, due camere, doppi servizi, box. Aria condizionata.  
Rif. LD5780 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO



Mq 190, villa su tre livelli con giardino di mq 450: soggiorno, quattro camere, 3 bagni, taverna con camino, box triplo. Completamente ristrutturata.  
Rif. LD5801 Tel. 02.55305452

## AFFITTA

## PESCHIERA BORROMELO



Mq 65, bilocale completamente arredato: soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, camera, bagno con balcone. Eventuale box.  
Rif. LD5809 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO

Mq 160, villa angolare su due livelli: soggiorno, cucina abitabile, tre balconi, tre camere, tre bagni, taverna, box doppio. Giardino di 480 mq.  
Rif. LD5805 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO

Mq 170, sei locali su due livelli, con due ingressi, eventualmente divisibili: 2 soggiorni con camino, cucina abitabile, 4 camere, 4 balconi, 3 bagni, box.  
Rif. LD5714 Tel. 02.55305452

## TOSCANA ENTROTERRA CECINA



In casale ristrutturato con finiture di pregio particolari appartamenti anche con giardino. Piscina condominiale. Posizione unica con vista mare. Prezzi molto interessanti.  
Tel. 02.7534043  
WWW.BORGORIPARBELLAIT

## MEDIGLIA

Mq 85, Mombretto, trilocale: soggiorno, cucina abitabile, due camere di cui una con balcone, bagno, box. Ristrutturato recentemente.  
Rif. LD5808 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO

Mq 72, San Bovio, Quadrifoglio 4, bilocale: soggiorno con terrazzo, cucina a vista, camera, bagno, box. Piscina condominiale. Nuovo, appena ultimato.  
Rif. RP3714 Tel. 02.70309095

## A TUTELA DEI NOSTRI CLIENTI GLI IMMOBILI PROPOSTI SONO TRATTATI IN ESCLUSIVA

## PESCHIERA BORROMELO

Mq 65, San Bovio, Quadrifoglio 4, nuovo bilocale vuoto, con giardino di 250 mq. Soggiorno con patio, cucina a vista, camera, bagno.  
Rif. RP3703 Tel. 02.70309095

## MEDIGLIA

Mq 75, Bettolino, trilocale completamente arredato: soggiorno, cucina a vista, due camere, bagno, box. Canone interessante.  
Rif. LD5811 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO

Mq 65, Mezzate, bilocale: soggiorno con terrazzo e cucina a vista, camera con cabina armadio, bagno, box. Aria condizionata. Completamente arredato.  
Rif. MM5791 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO

Mq 110, San Bovio, Quadrifoglio 4, trilocale: soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, box doppio. Giardino di 600 mq.  
Rif. LD5764 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO

Mq 90, Cascina Fornace, trilocale: soggiorno, cucina abitabile, due camere, due balconi, doppi servizi, box e posto auto. Portineria. Prezzo interessante.  
Rif. MM5757 Tel. 02.55305452

## MEDIGLIA

Mq 157, villa a schiera, su due livelli: soggiorno, cucina abitabile, quattro balconi, camera, mansarda open space, doppi servizi.  
Rif. MM5782 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO

Mq 83, Mezzate, trilocale di nuova costruzione: soggiorno, cucina a vista, due balconi, camera, studio, bagno, box. Aria condizionata.  
Rif. LD5741 Tel. 02.55305452

## MILANO

Mq 90, Ponte Lambro, soggiorno con balcone, cucina abitabile con balcone, due camere, bagno, box. Eventuale arredamento. Prezzo interessante.  
Rif. LD5752 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO



Mq 88 San Bovio, Quadrifoglio 4, bilocale: soggiorno con camino e balcone, cucina abitabile, camera con balcone, box. Aria condizionata, travi a vista.  
Rif. LD5800 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO

Mq 90, Cascina Fornace, trilocale: soggiorno, cucina abitabile, due camere, due balconi, doppi servizi, box e posto auto. Portineria. Prezzo interessante.  
Rif. MM5757 Tel. 02.55305452

## MEDIGLIA

Mq 157, villa a schiera, su due livelli: soggiorno, cucina abitabile, quattro balconi, camera, mansarda open space, doppi servizi.  
Rif. MM5782 Tel. 02.55305452

## RODANO



Mq 114, Millepini, nuovo trilocale su due livelli: soggiorno, cucina a vista, due terrazzi, camera, sottotetto open space, doppi servizi, box.  
Rif. LD5802 Tel. 02.55305452

## PESCHIERA BORROMELO



Mq 90, trilocale arredato, in zona centrale: soggiorno con cucina separata, balcone, due camere, bagno, box. Libero subito. Di fronte al laghetto.  
Rif. LD5804 Tel. 02.55305452

## CENTRI SERVIZI IMMOBILIARI

PESCHIERA B.  
VIA CA'MATTA, 2  
TEL. 02.55.30.54.52

SAN FELICE  
CENTRO COMMERCIALE, 27  
TEL. 02.75.34.043

SAN BOVIO  
VIALE ABRUZZI, 1  
TEL. 02.70.30.90.95

MILANO  
VIA MOSCOVA, 46  
TEL. 02.65.75.344

VERONA  
STR. PORTA PALIO, 16/a  
TEL. 045.80.01.199

WWW.COFIM-IMMOBILIARE.IT

E-MAIL: PESCHIERA@COFIM-IMMOBILIARE.IT

**BILANCIO COMUNALE** • Come reperire le risorse.

## Consigli per l'uso

Silvio Chiapella



L'ASSESSORE AL BILANCIO DOMENICO PIROMALLI E MARIO MORO, VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

I comuni hanno necessità sempre maggiori di risorse per rispondere alle richieste dei cittadini. Nel loro modo di operare devono infatti tener conto di norme figlie di un'idea centralistica della finanza pubblica. Questa non tiene conto dei bisogni, ma solo del patto di stabilità, diventato l'unico parametro con cui valutare efficacia ed efficienza di una amministrazione. Così le leggi finanziarie che si sono succedute in questi anni nulla hanno a che vedere con il federalismo, anzi vanno nel senso opposto (e per fortuna qualcuno comincia ad accorgersene!).

Al di là di queste considerazioni politiche di carattere generale, vorrei qui fare alcune proposte riguardo alle entrate, per la formulazione del bilancio a Peschiera.

**Bisogna agire sul recupero dell'evasione fiscale** per ottenere un aumento significativo di risorse. In questi ultimi anni la tecnica degli accertamenti si è molto sviluppata (purtroppo anche il modo di evadere), e non mi riferisco solo all'ICI o alla TIA, ma a una vera **partecipazione**

zione ai tributi erariali.

Il comune oggi può disporre di una banca dati (catasto, cartografia, utenze elettricità e gas, contratti locazione, ecc.), frutto di accordi tra l'Agenzia del Territorio e l'Agenzia delle Entrate. Quest'ultima riconosce al comune che collabora ben il 33% di quanto recuperato, ed è molto. Ma ci deve essere una **volontà politica e organizzativa** da parte dell'Amministrazione, perché gli uffici comunali interagiscano e si creino le sinergie necessarie per gli accertamenti. Spero che l'assessore Piromalli abbia predisposto un piano del genere, perché questa attività, oltre a recuperare risorse, genera anche **equità fiscale** evitando di penalizzare gli onesti e premiare i furbi.

**La partecipazione ai bandi di finanziamento** (europei, statali, regionali e provinciali) offre opportunità di entrata interessanti. Queste sono legate a progetti ben precisi, che l'Amministrazione Tabacchi ha presentato più volte, ottenendone il finanziamento. Ovviamente per partecipare ai bandi **bisogna avere**

delle idee e soprattutto indirizzi ben chiari. La Giunta Falletta ha la capacità per farlo?

Anche le **sponsorizzazioni** sono fonte di finanziamento, e se utilizzate per questioni importanti possono aiutare molto; certo che se invece vengono finalizzate al pagamento di permargine, labari e cori, servono a poco. Bastava infatti chiedere agli "sponsor" di finanziare ben altre urgenze (servizi sociali, scuola, trasporti ecc) e le decine di migliaia di euro avrebbero trovato una destinazione più utile.

**Vi sono poi gli oneri di urbanizzazione**, un'altra voce importante delle entrate. Sono risorse da impiegare per gli investimenti e sono diretta conseguenza dell'agire politico di una amministrazione. Ora, da quando si è insediato Mr. Falletta, c'è stato un **consistente blocco delle attività** derivanti da progetti precedentemente adottati. Questo ha prodotto un **rallentamento delle entrate** e quindi la mancanza del necessario per finanziare opere e/o servizi. Inoltre tutto ciò mette l'amministrazione nella condizione di non pagare i fornitori, o di pagarli in tempi biblici, per il rispetto del patto di stabilità; così le aziende che operano con il comune di Peschiera vanno in crisi di liquidità, con le conseguenze che questo comporta.

**Per poter ottenere dei risultati nelle entrate, occorre una visione politica molto precisa**, da cui discendono indirizzi chiari e raggiungibili, attraverso un'organizzazione del settore in cui siano chiari i compiti e gli obiettivi; senza queste condizioni, i processi si amministrano soltanto, non si governano. Ma soprattutto si fa del bilancio uno strumento tecnico, ragionieristico, anziché un **documento politico determinante** per la realizzazione del programma amministrativo presentato ai cittadini.

Buon lavoro e buona fortuna.

Fortunatamente anche questa volta non ci sono stati feriti ma tanta paura per le persone presenti.

Il numero crescente di queste rapine, che seminano panico e terrore, non ha minimamente preoccupato il nostro "buon" sindaco Falletta né tantomeno l'assessore alla sicurezza Demercurio che a tutt'oggi non hanno adottato nessun provvedimento per reprimere la micro-criminalità e proteggere i cittadini. A Peschiera non ci sono telecamere, collegate con la Polizia Locale, che controllino i punti sensibili.

Assessore De Mercurio. Lei riceve, da noi, ogni mese, lo stipendio per darci sicurezza, con quale esito?

**FARMACIE COMUNALI** • Tre rapine in tre mesi.

## I nuovi bancomat

Enrica Colombo

**L'Assessore De Mercurio? Dorme o si occupa ancora solo del burka?**

Sabato 2 aprile c'è stata la terza rapina in 3 mesi in una farmacia comunale della nostra città, questa volta è accaduto in via Dante. Alle ore 10.30, mentre in farmacia erano presenti due dipendenti e alcuni clienti, è entrato un uomo, con il volto coperto da un casco da motociclista che, gridando in italiano e puntando la pistola contro i presenti, si è fatto aprire la cassa, ha rubato circa un migliaio di euro ed è fuggito.

All'arrivo delle forze dell'ordine, del malvivente non c'erano più tracce.



**SPAZI PUBBLICI** • Regna l'immobilismo, siamo fermi alla giunta Tabacchi.

## Le opere incompiute

Wanda Buzzella

**A** Peschiera mancano spazi per la collettività ed è risaputo da tempo! Per questo motivo l'Amministrazione precedente aveva programmato diversi interventi che in parte è riuscita ad ultimare e rendere operativi nel quinquennio di governo, come il nuovo parco di San Bovio, il nuovo asilo nido, l'ampliamento della scuola di Mezzate e della scuola materna di Zelo.

Già nel maggio del 2009 era ultimato lo spazio civico di Mezzate (200 mq), in piazza della Costituzione, ed era in fase di realizzazione il centro Civico di San Bovio (500 mq), adiacente al complesso scolastico di Viale Abruzzi.

Nel gennaio 2010 a Mezzate addirittura è stato fatto un referendum consultivo per la destinazione d'uso, ma nulla è successo.

Da 2 anni i locali di Piazza della Costituzione sono dun-

que terminati ma inutilizzati, mentre a San Bovio i lavori non sono ancora finiti!

**Alla faccia del Governo del fare!**

Non sono nemmeno riusciti a completare il lavoro già avviato. Siamo veramente molto preoccupati perché ci sono altre importanti opere programmate e finanziate già dall'amministrazione precedente, come la scuola materna di Bellaria, l'asilo nido di San Bovio, il raddoppio della biblioteca (vedi articolo pag. 5) e il nuovo Parco di Bellaria! Quando verranno realizzate?

L'unica notizia che possiamo dare alla città è che sono stati cancellati gli interventi di ampliamento del plesso scolastico di San Bovio e di Mezzate.

Caro Sindaco, è forse troppo impegnato a organizzare mercatini? Quando comincerà ad occuparsi seriamente della nostra città?



**BILANCIO** • I ragionieri sostituiscono i politici.

## Tagli e bugie

Enrica Colombo

**T**utti i comuni sono alle prese in questo periodo con la stesura dei Bilanci di Previsione e molti, anche tra i nostri vicini, hanno già concluso l'iter e deliberato in consiglio. Non è il nostro caso: da noi per ora tutto tace, ma, si sa, la Giunta Falletta è immobile e in ritardo ormai su tanti fronti.

Come sempre, ma oggi più che mai, le scelte di bilancio sono il vero passaggio politico di ogni amministrazione. Perché di scelte si tratta, e di natura politica, non meramente contabile.

Alla base di tutto, imprescindibile, una seria politica delle entrate, senza la quale non si va da nessuna parte (le nostre proposte nella pagina accanto): sarà capace la Giunta Falletta di attuarla? Lo vorrà fare?

Sulle uscite, lo diciamo chiaro, c'è una voce che a nostro avviso non può essere toccata: i servizi al cittadino.

Altri Paesi, più lungimiranti del nostro, in questo periodo di crisi hanno investito in formazione e ricerca. Non l'Italia: sulla scuola pubblica si è abbattuta una scure che ne sta mettendo in ginocchio le stesse possibilità di funzionamento, più che mai affidate alla professionalità e buona volontà degli operatori. Tutti guardano con apprensione alle scelte dei comuni in materia di piani di diritto allo studio: ma la linea di Peschiera Borromeo è chiara già dall'anno scorso, le risorse per progetti e contributi sono state dimezzate e nuovi tagli, pesanti, sono in arrivo per l'anno prossimo.

La logica della Giunta Falletta

sembra essere quella di distribuire le necessità di contenimento della spesa in maniera indifferenziata su tutti i settori.

Per non parlare dei servizi sociali: il Governo ha tagliato l'80% del Fondo per le politiche sociali. Che farà il sindaco Falletta: chiederà al settore di "stringere ulteriormente la cinghia"?

O saprà compiere finalmente delle scelte e dire cosa si taglia (magari eventi, fiere e spese di comunicazione) e cosa si tutela (magari i bisogni delle fasce deboli della popolazione)?

E si è accorto, il sindaco, titolare della delega sulla mobilità, che i cittadini aspettano un potenziamento del trasporto pubblico e che nulla è stato fatto su questo fronte in quasi due anni dal suo insediamento?

È il caso che il sindaco si dia una mossa, magari mandando avanti i progetti della precedente amministrazione che porterebbero risorse nelle casse comunali, ed evitando di aggravare le spese, come sta succedendo, con spese legali e richieste di danni da parte gli operatori.

**REFERENDUM** • Nasce il comitato.

## 2 sì per l'acqua pubblica

Mafalda Borromeo

**I**l 4 Aprile si è ufficialmente costituito a Peschiera Borromeo il Comitato per il Sì al Referendum contro la privatizzazione dell'acqua.

Il Comitato prosegue il lavoro iniziato più di un anno fa a Peschiera Borromeo che ha portato alla raccolta di oltre 1000 firme a sostegno dei quesiti referendari.

È utile ricordare che questo Comitato è attivo su 3 comuni del Sud-Est Milano (Peschiera, Pantigliate, Paullo) ed ha un referente e coordinatore: Antonio Malfettone.

*"È importantissimo andare a votare Sì per il referendum del 12 e 13 Giugno: è infatti necessario il raggiungimento del quorum (50% dei votanti + 1) per ottenere la ripubblicizzazione dell'acqua. - dichiara Antonio Malfettone che aggiunge - Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti: singoli cittadini, associazioni e forze politiche"*.

Tra le adesioni al Comitato del Sì all'acqua pubblica a Peschiera Borromeo segnaliamo quelle di Sinistra Ecologia e Libertà, dell'Italia dei Valori, di Base Democratica e delle Associazioni Auser Insieme di Peschiera Borromeo e Ciclotinat - Fiab.

Per informazioni e adesioni: comitatoacquaPeschiera@yahoo.it - telefono 339.6796737.

Visitate il sito: [www.referendumacqua.it](http://www.referendumacqua.it)



**BIBLIOTECA** • Per Mr. Falletta non è una priorità.

## A quando l'ampliamento?

Enrica Colombo

**C**he la biblioteca di Peschiera sia un "gioiello" se ne è accorta anche la nuova assessora, stando alle sue recenti dichiarazioni. Chi la frequenta lo sa da tempo: i ragazzi che ci vanno a studiare, i bambini che con mamma, papà, nonni ne utilizzano la sala dedicata, i frequentatori della sala giornali, e tutti quelli che usufruiscono del prestito di libri e dvd. Merito della professionalità degli operatori e degli investimenti operati dalla precedente amministrazione per creare una ricca sezione audiovisiva, che ha avvicinato tanti giovani, e rinnovare costantemente il patrimonio librario, aggiornato alle ultime novità.

Le visite guidate con le scuole, i laboratori per i bambini e gli incontri con gli autori completano l'opera, favorendo l'incontro con nuovi utenti. Tutto questo lo dicono anche gli indicatori rilevati ogni anno dalla Regione Lombardia ([www.sistemabilitecariomilanoest/documenti/statistiche](http://www.sistemabilitecariomilanoest/documenti/statistiche)), che ci danno in linea con gli obiettivi regionali per gli indici relativi al patrimonio, all'apertura e alla spesa, e prossimi a raggiungerli per quelli sulla circolazione, l'incremento dei prestiti e l'impatto. Almeno fino al 2009 e sperando che non siano previsti tagli nel bilancio del 2011.

Ma c'è un dato su cui siamo in-

vece in coda: gli spazi, che si misurano con il rapporto tra la superficie della biblioteca e il numero degli abitanti. Con gli attuali 300 mq, il nostro indice è 0,1, contro una media dei comuni del sistema di 0,3 e un obiettivo regionale collocato tra 0,3 e 0,5. Spazi angusti, dunque. Per questo l'amministrazione precedente aveva inserito nel proprio piano delle opere pubbliche un nuovo edificio, comunicante con la sede attuale: 600 metri quadri che sarebbero stati realizzati dall'operatore che sta riqualificando la cascina di Monasterolo, come oneri qualitativi (per circa 1 milione di euro) quindi senza costi per la collettività.

Poi si è insediata la Giunta Falletta e anche questo progetto è andato in fumo. Il sindaco ha deciso che per ampliare la biblioteca è sufficiente spostare gli uffici comunali di via Carducci altrove e, voilà, il gioco è fatto. Semplice no?

Intanto però la biblioteca nuova non c'è, gli uffici sono ancora lì e non è dato sapere quando e dove verranno spostati, né si ha alcuna idea di come, e se, saranno ristrutturati gli spazi attuali per renderli adeguati al servizio biblioteca. Né quando né con quali costi.

Tutto fermo, impantanato, paralizzato. Con buona pace dei nostri "gioielli" e nostra.

**IL BILANCIO 2011 di Mr. Falletta & Co.**

**TAGLI & BUGIE**

La destra a Peschiera mette a rischio

**SERVIZI SOCIALI**

**SCUOLA**

**TRASPORTI**

Con le false promesse non si governa!

**BASE DEMOCRATICA**

**sinistra ecologia LIBERTÀ con Vendola**

[www.basedemocratica.it](http://www.basedemocratica.it)  
[sel.peschiera@gmail.com](mailto:sel.peschiera@gmail.com)

**DE SICA** • Ancora chiuso.

## Nulla cambia

Maria Bacchetti

**D**a quasi un anno la programmazione cinematografica di De Sica è ferma: c'è stato un susseguirsi di dichiarazioni "possibiliste" da parte delle autorità comunali, ma anche chi si aspettava un segno di vitalità da parte del nuovo assessore alla Cultura deve ricredersi. Citiamo le sue parole "Stiamo valutando il suo futuro... è indubbio che il cinema in tutta Italia sopravviva a fatica... Per questo credo che la strada sia quella di valorizzare il settore teatrale, per far diventare il De Sica una sala di riferimento non solo locale". Come? Con quali risorse? Queste le domande che sorgono spontanee.

Nei numeri precedenti avevamo proposto che si facesse un "concorso di idee" che in maniera trasparente si valutassero risorse e disponibilità, che non si lasciasse morire uno spazio così importante. Non pensiamo che sia semplice e non vogliamo la luna. Chiediamo però, a nome di tanti cittadini e cittadine, che chi ci governa assuma impegni precisi, che si esca dal pressapochismo e dalle dichiarazioni che durano lo spazio di una mattina.



NUOVE PROFESSIONI • Assessori multi tasking.

## Una giunta fai da te

Edgardo Monteverde



Apprendiamo da una intervista rilasciata dall'Assessore Pezzoli, che, visti i tagli che si prevedono, è disposta ad imbiancare personalmente le pareti delle aule scolastiche insieme a Mr. Falletta, che ovviamente le ha date la sua disponibilità.

Bene, finalmente qualcuno si pone il problema di far vedere che la giunta lavora, contraddicendo così il sentire comune dei cittadini, che sono convinti del contrario. Ma se questo "esperimento" funziona, perché non usarlo anche per altri settori? Ad esempio cosa ne dite, cari cittadini, dell'Assessore Tognolo? se riuscisse a seguire gli impianti sportivi, sempre più fatiscanti, come cura la sua presenza in tutte le iniziative organizzate da altri? Avrem-

mo gli impianti più funzionanti della Provincia, ma purtroppo non è così. Immaginate anche l'Assessore De Micheli, che con cazzuola, badile e catrame, si aggira come un vero operaio delle manutenzioni, cercando di rattoppare tutti i buchi delle strade o sistemare i marciapiedi? Sarebbe interessante inoltre, vedere l'Assessore alla sicurezza De Mercurio, che, vestito da sceriffo o guardia padana, decida lui, a cavallo attraverso le strade di Peschiera dicendo a tutti i cittadini di non aver paura, in quanto garantisce lui; secondo voi da quando è stato istituito il suo assessorato, quindi dal 2009, la città è più sicura o no?

Come poi non citare l'Assessore Piromalli, che con un "piattino" in mano, cerca disperatamente le risor-

se necessarie per mandare avanti la "baracca", perché non è in grado di dare indirizzi su come aumentare le entrate e razionalizzare le spese? L'Assessore ai grandi eventi invece, l'unico grande evento che è riuscita a realizzare, è stato quello di non farne; sì, proprio così, credo che mai Peschiera sia stata così povera di iniziative come in questo ultimo periodo. C'è da capirla: dopo lo strepitoso successo di Peschiera Fantasy, è venuta meno la sua vena creativa.

Un discorso a parte riguarda l'Assessore Bellini, che credo sia l'unica che cerca di portare un po' di competenza e professionalità in questa giunta e che ha dimostrato di avere coraggio. Sì, ha coraggio per un motivo fondamentale: sostiene ancora questa giunta. Guardi Assessore Bellini, che il coraggio a lungo andare può trasformarsi in incoscienza, quindi il consiglio che le do è questo: lasci perdere, faccia altro prima che sia troppo tardi, rimanga coraggiosa e non diventi incoscienza.

Dulcis in fundo, Mr. Falletta che oltre a fare il Sindaco, dicono, ha diverse deleghe, tra cui l'ecologia e i trasporti. Ebbene visto che i tagli si abatteranno anche in questi settori, non sarebbe male se andasse in giro a dare una mano a pulire o sistemare i parchi; oppure si dotasse di un risciò, fornendo così un servizio aggiuntivo ai cittadini a costo zero, visto la carenza delle corse dei mezzi pubblici.

Vi lascio cari lettori con una raccomandazione: se vedete gli Assessori in giro a fare qualcosa di concreto, incoraggiateli: spesso il morale può fare molto, speriamo!



SAN BOVIO • La strada delle cave.

## Sognare, sognare...

Sandra Linardi

È una tiepida giornata di primavera. Seduta su una panchina, nella piazzetta della chiesa di San Bovio, davanti al Truciolo, il nostro "baretto", aspetto un'amica.

Uhuu che rumore! sarà il solito camion di ghiaia, fracasso e polveroso... NO! Non ci sono più, sarà un furgone, qualcuno che trasloca.

Non ci sono più i camion.

La ghiaia va verso Rodano, va verso la Rivoltana per la strada nuova, la nuova strada delle cave.

Non mi par vero, l'avevano detto ma non ci credevo più: dopo 30 anni l'efficienza di questa amministrazione comunale e la generosità dei cavatori hanno prodotto il mezzo chilometro di strada che separa le cave da Rodano.

Ci hanno liberati dai camion, dagli STOP non stoppati, dal rumore, dalla polvere, dalle frenate improvvise, dal traffico pesante, dai pericoli per i bambini, per gli adulti, per gli anziani, per i ciclisti e per i pedoni, e per gli altri automobilisti.

È una bella giornata, niente polvere, che meraviglia, sembra un sogno. Sembra... ma è un sogno, soltanto un sogno, resta ancora un sogno...

COMMERCIO • Che fare?

## I rischi alla ripresa dei consumi

Mauro Reginella

Qualcuno può sembrare strano che a una ripresa dei consumi possano accompagnarsi anche dei rischi. Vi sono infatti alcuni aspetti da non trascurare, il più rilevante dei quali è che la maggior parte dei consumatori ha attraversato un lungo periodo di austerità, rinunciando a spese importanti come l'acquisto di un immobile, cambiare l'automobile, ristrutturare la casa, sostituire l'arredamento, spese non certo quotidiane o di largo consumo. Poi c'è il cambiamento delle abitudini di spesa dei consumatori. Un altro aspetto di cui tener conto è l'acquisto in massa di attività, specialmente ambulanti ma anche a sede fissa, da parte di venditori stranieri di generi a basso livello.

Questi elementi devono farci riflettere sui rischi che potrebbero accompagnare

la ripresa dei consumi, cioè riproporre il vecchio modello di commercio con la possibilità di nuove "bolle", ripiegare su soluzioni di basso profilo, non riuscire a sostenere adeguatamente i consumi determinando dei crolli a catena.

● CERCARE LE SOLUZIONI Il commercio non è mai stato un esercizio facile. Oggi è reso ancora più difficile da queste molteplici condizioni e le soluzioni per una garanzia di lavoro stabile non sono semplici da trovare o attuare. Allora cosa si può fare? Promuovere comportamenti "strutturalmente" virtuosi. Come anticipare o liberalizzare i saldi; identificare forme innovative come il Km zero e simili; creare gruppi di acquisto per avere maggiore potere di contrattazione; e applicare correttamente le norme sulla competitività.

● IL RUOLO DEL COMUNE Le scelte possi-

bili sono svariate ma quale sarà quella efficace? Il Comune può fare qualcosa? E se sì che cosa, perché continuino a esistere gli esercizi commerciali, che sono anche un servizio per il cittadino e un deterrente per la micro criminalità?

Io penso che il Comune abbia innanzi tutto il dovere di porsi il problema, e in quanto a iniziative sono tantissime quelle attuabili a vantaggio principalmente dei propri cittadini: basterebbe solo un po' di buona volontà da parte dell'assessore al commercio, una figura non mitologica ma reale in ogni amministrazione comunale.

FIDUCIA NEL FUTURO Nonostante queste riflessioni guardo con fiducia al fatto che a una ripresa dei consumi, qualunque scelta noi faremo, ci sarà chi riprenderà a consumare e chi riprenderà a lavorare.

LAICITÀ • Il valore delle parole.

## La libertà di scegliere

Sandra Linardi

Gli anni del Risorgimento hanno portato non solo all'unità d'Italia, ma anche alla conquista di Roma con la conseguente fine del potere temporale dei papi.

Circa ottanta anni dopo, l'art. 7 della nostra Costituzione ha sancito la laicità dello Stato che, rispetto alla Chiesa cattolica, è indipendente e sovrano.

### ART. 7

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

Non è invece bastato un secolo e mezzo per affrancare davvero lo Stato Italiano da una serie di norme e consuetudini che fanno spesso riferimento a una sfera di valori religiosi, appartenenti solo a una parte dei cittadini, piuttosto che ai principi della Costituzione, cioè ai fondamenti laici della vita civile di tutti i cittadini italiani.

● CHE COSA NON È LAICITÀ. Spesso il termine laico viene usato in modo improprio. "Laico" non significa affatto, come spesso si pensa, l'opposto di cattolico e non indica, di per sé, né un credente né un agnostico o un ateo. "Laicità non è un contenuto filosofico, bensì un abito mentale, la capacità di distinguere ciò che è dimostrabile razionalmente da ciò che invece è oggetto di fede - a prescindere dall'adesione o meno a tale fede" (C. Magris).

● CHE COSA È LAICITÀ. Il laico quindi è colui che è convinto - anche sulla scorta di una fede religiosa - di dover garantire sempre la propria e altrui libertà di scelta ed azione rispetto a chi invece crede giusto sottomettere la propria e altrui libertà ai dettami di una religione.

Laicità è reciproca autonomia fra norma e fede, due momenti distinti del pensiero e dell'attività umana.

Ci sono laici autorevoli e importanti tra i cattolici (Carlo Azeglio Ciampi), tra gli ebrei (Gad Lerner), tra i valdesi (Valdo Spini), tra i non credenti (Umberto Veronesi).



● IL TESTAMENTO BIOLOGICO. Un esempio tragicamente significativo di come in Italia sia stata invece fatta una grande confusione tra norma e fede è la legge sul testamento biologico, già approvata in Senato, ora all'esame della Camera.

Il prof. Veronesi l'ha definita "una legge non sul testamento biologico, ma contro". Una legge che si ispira al principio religioso e non da tutti condiviso che la vita appartiene a Dio e dunque l'uomo non ne può disporre.

Una legge che consente di predisporre una Dichiarazione Anticipata di Trattamento (DAT), che però non può contenere disposizioni in merito a "l'alimentazione e l'idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle" (art.3).

### ART. 32

...nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario...

Una legge truffa: si può scrivere e depositare una DAT, ma non c'è alcuna garanzia che questa sarà rispettata. Infatti il medico ha solamente l'obbligo di inserirla nella cartella clinica e annotare "le motivazioni per le quali ritiene di seguirla o meno" (art. 7).

Imporre un trattamento sanitario non voluto, oltre a essere anticostituzionale, è un modo di pensare assolutistico, che non riconosce il principio che ciascuno è padrone della propria vita e delle proprie scelte.

La democrazia non può essere usata per negare i diritti delle minoranze.

AFFAIRE "BELLARIA-MAPEI" • Aggiornamento.

## Ricorso bocciato

Wanda Buzzella/Silvio Chiappella

Il Tribunale Amministrativo Regionale da torto alla Mapei? Nel dispositivo della sentenza il TAR ribadisce quanto da noi ripetutamente affermato: "...Mapei è sempre stata a conoscenza del progetto urbanistico di cui è causa, contro il quale ha però proposto ricorso giurisdizionale soltanto nel 2010..." (estratto dalla sentenza del Tar).

Dagli atti depositati si evince che l'azienda chimica di Mediglia era a conoscenza del procedimento di lottizzazione già nel 2006 mentre le delibere di adozione e approvazione da parte del Consiglio Comunale risalgono ad aprile e luglio 2007.

Ricordiamo inoltre che la Mapei, a seguito della visita ispettiva dell'Arpa del novembre 2008, invia solo nel dicembre del 2010 un'integrazione del piano di rischio che mo-

difica sostanzialmente quanto dichiarato precedentemente.

Infine vorremmo rivolgerci a Mr Falletta, il sindaco con delega all'Ambiente, che rilascia dichiarazioni allarmistiche a stampa locale nazionale e televisioni.

Poi, non contento, decide di affrontare la vicenda nel Consiglio Comunale del 14 Febbraio: ha a disposizione più di 50 documenti tra cui la sopraccitata relazione di Arpa ma pensa bene di far leggere integralmente solo il ricorso al tar di Mapei (sonoramente rigettato dal TAR!).

Non crede Falletta che sia arrivato il momento di chiedere ufficialmente spiegazioni alla Mapei?

Sono mesi che la invitiamo a leggere i documenti ed assumere una chiara e decisa posizione che tuteli la nostra città.

Aspettiamo come sempre le risposte...



### Rettifica

Nel numero 12 di Nota, a pagina 9, il titolo corretto dell'articolo a firma di Franco Brioschi: "Azionariato: accordo Sea-lavoratori" invece di "Alitalia: accordo Sea-lavoratori". Ci scusiamo per l'imprecisione.

La redazione

NIDI • La parola ai genitori.

## Questioni irrisolte

Il 14 marzo scorso, a quasi un anno dalla sua istituzione, il Comitato di Qualità degli asili nido comunali è stato per la prima volta riunito. In discussione una rosa di questioni cruciali. Anzitutto la verifica dell'efficacia dei nuovi criteri di ammissione, criteri che non prendono più in considerazione il reddito delle famiglie per la stesura delle graduatorie e che l'Amministrazione si era impegnata a riesaminare, sospendendone l'applicazione. Poi la definizione del bando per le iscrizioni, che dovrà contenere proprio le nuove disposizioni di accesso al servizio e stesura delle graduatorie.

In terzo luogo, i requisiti per l'assegnazione dell'appalto per la gestione del nido di Mezzate e di una parte di quello di Zelforamagno: questione fondamentale perché dalle richieste espresse dall'Amministrazione nel bando dipenderà la qualità del servizio che i nostri bambini riceveranno l'anno venturo.

L'incontro avrebbe dovuto affrontare due situazioni importanti per la gestione del nido di Zelo: l'individuazione di un sostituto per la coordinatrice, in maternità dal dicembre 2010; e un chiarimento in merito alle intenzioni dell'Amministrazione di esternalizzare interamente la gestione dello stesso asilo, ricollocando le educatrici che vi lavorano, alcune da oltre trent'anni. Nonostante il clima disteso e l'atteggiamento collaborativo, l'incontro ha lasciato irrisolte quasi tutte le questioni. Nessuna verifica è stata eseguita sui nuovi criteri di ammissione; il confronto fra la graduatoria elaborata secondo i criteri finora in uso (che considerano anche il reddito della famiglia) e i nuovi criteri (che non ne tengono conto) non ha avuto luogo; né c'è stata discussione sulle modalità con cui l'anno prossimo i bambini saranno ammessi.

Ugualmente inevasa la questione della qualità dei servizi che dovranno essere assicurati da chi vincerà l'appalto per la gestione del nido di Mezzate (e di quello di Zelo): la qualità delle attività proposte, la garanzia imprescindibile che le educatrici non cambino di anno in anno, la qualità e l'esperienza del personale devono contare almeno tanto quanto la competitività in termini di costi.

Parè, di contro, che l'Amministrazione Comunale abbia provveduto a nominare un nuovo coordinatore per il nido di Zelo, che comunque finora ha continuato a funzionare solo grazie alla dedizione e all'esperienza proprio di quel personale che si sta pensando di avviare verso altre mansioni, disperdendo un patrimonio di esperienza e di professionalità che le famiglie di Peschiera Borromeo hanno avuto modo di apprezzare negli anni.

Certi che ciascuna di queste questioni stia a cuore all'Amministrazione, almeno tanto quanto a noi, e forti di questa certezza, chiediamo che il Comitato di Qualità si riunisca nuovamente e che, soprattutto, gli si dia modo di espletare appieno le funzioni cui è chiamato, anche nominalmente. Lavoriamo insieme per il bene dei nostri bambini.

Le rappresentanze dei genitori degli Asili Nido Comunali di Peschiera Borromeo

SAN BOVIO • Intervista a don Claudio.

## Una parrocchia in crescita

Giuseppe Iosa

Don Claudio Carboni, 43 anni, è Parroco della chiesa di San Bovio dal 2008. Le realtà delle parrocchie e degli oratori sono ricchissime di risorse: in questi luoghi ci sono potenzialità notevoli, frutto del lavoro di uomini e donne che dedicano molto di sé a ciò in cui credono.

Le parrocchie svolgono una grande funzione di aggregazione e proposta educativa su un territorio, come quello di Peschiera, fortemente frammentato. "La realtà di San Bovio è quella di un quartiere che fino a pochi anni fa contava poco più di 2000 abitanti. Ora la popolazione è aumentata notevolmente e con le nuove costruzioni arriveremo a circa 6000 abitanti. La parrocchia è uno dei pochissimi centri di aggregazione, probabilmente l'unico per i giovani e le famiglie."

La Parrocchia avrebbe bisogno di nuovi spazi, per esempio un salone polifunzionale per le iniziative rivolte ai giovani e alle nuove famiglie che si insediano. La difficoltà della frazione nasce proprio da questo. "Ruolo della Chiesa - prosegue don Claudio - è quello di aprirsi alla comunità e alla gente, cercando di essere collante e punto di aggregazione per le famiglie sia con la proposta religiosa che con le attività, come l'oratorio feriale, il famoso Shof - San Bovio Oratorio Feriale, che non necessariamente si rivolgono ai credenti". Proprio con l'oratorio feriale si sperimenta la voglia di aggregazione della frazione. Per un intero mese si esprime in parrocchia la capacità di stare insieme e di adoperarsi di centinaia di persone, al di là del credo religioso. Analogamente per la festa patronale a maggio e quella di inizio anno pastorale a settembre.

"San Bovio ha un tessuto sociale medio-alto,



simile a quello di San Felice dal quale è naturalmente attratta, ma anche qui si sente la crisi economica. Si fa una gran fatica - prosegue don Claudio - a creare relazioni umane. La popolazione è giovanissima. A fronte dei 10 funerali celebri più di 30 battesimi l'anno, ma il problema vero è offrire un luogo in cui le nuove famiglie possano conoscersi, i ragazzi soprattutto durante la stagione invernale possono ritrovarsi e gli anziani possono avere uno spazio d'incontro oltre al Centro anziani sotto i portici".

Gli spazi sono il bisogno principale: la Parrocchia ha la necessità di un oratorio che sarebbe utile e comodo fosse costruito di fianco alla Chiesa. Nonostante la mancanza di spazi e la difficoltà nel coinvolgere le persone, la comunità cristiana di San Bovio riesce ad essere attiva anche sul sociale. "Collaboriamo con la Caritas di Bettola per la raccolta del banco alimentare, periodicamente facciamo raccolte di indumenti e oggetti che portiamo a Bettola perché qui non abbiamo spazi - mi spiega don Claudio - e partecipiamo alla raccolta di denaro per il Fondo Famiglie".

Crede che don Claudio abbia saputo ben raccontare il ruolo e il significato della presenza della Chiesa in un territorio: "Non si vuole supplire alla Amministrazione nella gestione della Cosa Pubblica ma collaborare perché il ruolo della Chiesa è quello di aprirsi alla gente".

TRASPORTI • Mezzi pubblici.

## Considerazioni di una pendolare

Luisa Boscarato

Ore 7,50 del mattino. Esco di casa per recarmi al lavoro. Utilizzo quotidianamente i mezzi pubblici: prendo l'autobus da Peschiera con destinazione San Donato-Metropolitana MM3.

Da mesi, a causa dei tagli ai servizi, arrivare al lavoro è diventato più difficile che lavorare.

Ogni mattina la stessa domanda: "Arriverà l'autobus? A che ora? Che tragitto dovremo fare? Ma la 411 non esiste più? Siamo costretti a sobbarcarci sempre tutto il giro di San Donato ed è pure diventato pericoloso! Per ben due volte nella stessa settimana l'autobus aveva il sistema dei freni mal funzionante, non riusciva a frenare e il conducente per fortuna è riuscito a fer-

marsi evitando di creare danni... siamo rimasti sulla strada per un ora ad aspettare l'autobus successivo. Nell'attesa il conducente ci ha confidato che il mezzo era stato più volte portato a riparare ma evidentemente riparato male!

Ma non è finita qui. Una sera della stessa settimana nel tragitto da San Donato a Peschiera il conducente ha dovuto fermare il mezzo almeno 5 o 6 volte perché lo sportellone posteriore continuava ad aprirsi. Ore 18,45: l'autista costretto a scendere per chiudere lo sportellone difettoso sulla Paullese iperttrafficata: veramente rischioso e pericoloso! Non ci sentiamo sicuri, siamo costretti a subire continui aumenti degli abbonamenti ed abbiamo un servizio pessimo.



DIAMOCI LA ZAMPA • Ne parliamo con Edgar Meyer, portavoce dell'Associazione.

## Dalla parte degli animali

Alfredo Raimondo

Prima dell'incontro con Edgar Meyer, portavoce ed attivista di Diamoci la Zampa, ero convinta che nel territorio del Sudmilano non esistessero problemi di abbandono o maltrattamenti nei confronti dei cosiddetti animali d'affezione (cani e gatti). La realtà sembra invece molto differente.

Da oltre vent'anni la vostra associazione opera in favore della tutela degli animali. Com'è possibile intervenire per combattere i fenomeni di abbandono e maltrattamento?

"Il nostro impegno è orientato a sensibilizzare i cittadini sulla responsabilità che deriva dalla scelta di convivere con amici a quattro zampe. L'associazione infatti si occupa principalmente di promuovere l'adozione di cani e gatti senza famiglia, curan-

done l'inserimento nella nuova e tenendo conto dei profili attitudinali di entrambi i soggetti. Lo sforzo necessario sia di mettere in campo un notevole bagaglio di conoscenze sia di sviluppare forti sinergie con le strutture ospitanti gli animali stessi, quali canili, rifugi e asili.

Oggi abbiamo la possibilità di ospitare e mantenere sino a 50 cani di proprietà in attesa di adozione, garantendo loro standard di permanenza ottimali. Ovviamente per arrivare a questi risultati dobbiamo dedicare forti energie alle iniziative per la raccolta di fondi. La prossima sarà il 6 maggio: A cena per Bau".

Edgar è fortemente convinto che come è stata debellata la piaga del randagismo nel nostro territorio, sia altrettanto possibile combattere i gravi

fenomeni dell'abbandono e del maltrattamento degli animali. Che cosa si può fare nel nostro territorio per migliorare il rapporto con gli amici a quattro zampe?

"In questa direzione va evidenziata l'attività dell'Ufficio Diritti Animali presso il Comune, il cui sportello è gestito dalla nostra associazione ed al quale i cittadini di Peschiera si possono rivolgere per ogni problematica legata agli animali, domestici e non."

Ricordiamo che le informazioni sugli orari dell'Ufficio Diritti Animali, istituito nel 2006 dalla precedente amministrazione, sono reperibili nel sito del Comune alla sezione Ecologia e Mobilità.

Per conoscere l'attività dell'associazione, vi invitiamo invece a visitare il sito [www.diamocilazampa.it](http://www.diamocilazampa.it).

PESCHIERA CALCIO

Lettera al Sindaco.

## L'assessore Tognolo dov'è?

Luca Pagliarini

Sindaco Antonio Falletta: perchè abusi della tua posizione? Poco dopo il mio arrivo all'interno dell'organigramma del Peschiera Calcio, mi sono accorto che nel sistema comune/sport c'erano delle lacune da sistemare. Mai e poi mai avrei immaginato di scoprire che ormai per il fine politico si calpesta ogni cosa, ma soprattutto la propria dignità. Questo succede all'attuale amministrazione la quale, dopo essersi fregiata dell'etichetta di "COMUNE EUROPEO DELLO SPORT" (loro dichiarano per i progetti futuri!!!), ha continuato a sostenere economicamente le altre associazioni calcistiche cittadine senza aver mai contribuito neanche con 1 euro alla nostra associazione, che di fatto ha meriti sportivi e anzianità maggiori. Tutto questo condito da vari incontri fatti in comune, sia con il Segretario, sia con i Funzionari, sia con il Sindaco, nei quali tutto ciò che veniva deciso per ristabilire la legalità puntualmente non è stato mai effettuato.

Ho "sfidato" questi signori a lasciare le loro competenze mensili a favore dello sport, ma, chiaramente la mia proposta è caduta nel nulla. Questo è scandaloso e difatti abbiamo iniziato una causa legale per tutelare la nostra storia calcistica di fronte ad una amministrazione falsa, bugiarda e incapace di svolgere un compito, con a capo un sindaco che percepisce oltre 3000 euro per amministrare secondo il buon senso e la legalità.



INFORMAZIONE • Quello che 7giorni non pubblica.

## Una lettera scomoda

Raffaella Caluri

Da semplice cittadina italiana di Peschiera, insegnante e madre di tre figli che frequentano le scuole pubbliche cittadine, desidero fare alcune riflessioni.

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, gli amministratori di diversi comuni, anche dell'hinterland, hanno consegnato ad ogni famiglia un Tricolore da esporre in occasione della Festa del 17 marzo.

Persino il piccolo comune di Bellinzago Lombardo ha sposato con entusiasmo l'iniziativa.

Forse un'azione di questo tipo sarebbe stata più gradita a buona parte delle famiglie peschieresesi, piuttosto che vedersi recapita-

re a casa, tramite i loro figli, la discutibile pergamena finto-antica con le gesta di San Carlo Borromeo e la medaglia ricordo. Peraltro le risorse spese nelle iniziative legate a San Carlo, seppure sostenute in parte da sponsor, potevano essere destinate a finalità più istruttive.

Non mi meraviglia tuttavia che i nostri amministratori, così zelanti per le celebrazioni di un Santo "lombardo", non siano stati neanche sfiutati da un'idea simile in occasione di una celebrazione "nazionale" così importante e fondamentale per la storia del popolo italiano.

Per fortuna gli insegnanti delle scuole pubbliche del Comune,

"rei" come tutti gli insegnanti - così dice il Presidente del Consiglio - di "inculcare" nei nostri figli valori diversi da quelli delle famiglie, hanno trasmesso loro l'importanza e il valore di questa ricorrenza, insegnando e spiegando spirito e parole dell'Inno di Mameli, e realizzando con loro coccarde e bandiere tricolore, da sventolare il 17 marzo dalle nostre finestre.

Tale ricorrenza, a mio avviso, dovrebbe essere celebrata ogni anno, indistintamente da tutti, visto che l'Italia pur essendo un paese laico ed unitario è ancora uno dei pochi paesi al mondo che non commemora l'unità nazionale.

ISOLACHENONC'È • Intervista al direttore.

## 10 anni di attività

Mara Chiarentin

Incontro Carmen, Donatella, Rita, Alessandra e Antonella, dell'Associazione Circolo Arci L'isolachenonc'è per sentire la storia dei primi dieci anni di attività.

Come si presenta oggi l'associazione?

L'associazione è cresciuta, sia riguardo al numero di iscritti, oggi 130, compresi i soci della Banca del tempo di Pantigliate, sia riguardo alle attività, che - dice Carmen Granato, attuale presidente - possono essere raggruppate in tre ambiti.

Primo: rispondere alle domande e ai bisogni dei soci, sostenendo l'esperienza della Banca del tempo e occasioni di socializzazione (visite culturali, corsi, attività ricreative rivolte ad esempio a famiglie

con bambini piccoli).

Secondo: gestire il Centro Donne di Peschiera sulla base di una convenzione stipulata con il Comune, in vigore fino al 30 giugno.

Terzo: partecipare, con altre Istituzioni, alla realizzazione di interventi di sostegno per i minori, le donne, le scuole. Ad esempio: L'arco e le frecce rivolto ai genitori; Il tempo e la città che ha visto la crescita di Banche del tempo; e quest'anno Il Vaso di Pandora, finalizzato alla realizzazione di una rete di aiuto per le donne in difficoltà.

Ci sono tanti impegni allora. Si - aggiunge Donatella - è un'attività intensa e diversificata che portiamo avanti con serietà e forte rispetto delle persone. Lo confer-

ma anche l'aumento degli iscritti al Centro Donne che da 120 iniziali sono oggi 2600.

Come vedete il futuro del Centro Donne?

Faremo un'attenta lettura del nuovo bando e poi valuteremo se e come parteciparvi. Non valutiamo negativamente l'idea di creare un luogo "dedicato" alle donne e alle famiglie in difficoltà. Non è chiaro, però, se e come gli altri ambiti, attualmente attivi presso il Centro Donne, continueranno a esserci.

L'associazione continuerà a operare rispettando i suoi aspetti caratterizzanti: intervenire nel sociale senza rinunciare alle attività culturali, ludico-ricreative.

Ci saranno delle novità?

Si aprirà, certamente, una nuova fase, legata sia al rinnovo delle cariche dell'associazione sia alle scelte dell'attuale amministrazione, scelte relative alla nuova gestione del Centro pari opportunità e alla decisione di triplicare il canone d'affitto per la nostra sede.

"Dal 1966"

**Reginella**

Calzature Abbigliamento

Via Gramsci, 2/B  
20068 Peschiera Borromeo (MI)  
Tel. 02.55302524

Torte e gelati  
di nostra produzione  
Si organizzano rinfreschi

**il gelatiere**

Via Gramsci, 13  
(Zelofoamagno)  
Peschiera Borromeo (MI)  
Tel. 02.45482054

Pasticceria mignon  
Si prenotano  
torte

FESTA DELLA LIBERAZIONE • Generazioni a confronto.

# I miei nonni partigiani

A cura di Sandra Linardi e Roberto Magnaghi

**A** fare le domande ai suoi nonni è Fulvio Ruffert, nipote di Luigi e Anna Lanati, Illo e Dolores. Il nonno era partigiano sulle montagne piacentine, la nonna sulle montagne di Reggio Emilia.



A MONTICELLO IL NONNO RICEVE UNA MEDAGLIA DI BENEMERENZA.

**Nonno, hai mai avuto paura?**

Paura... mah... proprio negli ultimi giorni di guerra ho vissuto il pericolo più grosso. Era il 16 aprile del '45. Avevamo fatto un colpo all'arsenale, per avere una riserva di armi, e ci siamo ritirati nel castello di Monticello, senza sapere che saremmo stati assaliti e che le armi sarebbero servite per salvarci la vita.

**Ma voi quanti eravate?**

Noi eravamo in 32 nelle stanze del castello, e i nazifascisti (che stavano risalendo verso il nord per attraversare il Po) erano circa 450. Ci avevano colti di sorpresa alle 3 e mezza di notte. Io e il Piva, che era di fianco a me, ci svegliammo che ci passavano i traccianti sopra la testa, e fin quasi a mezzogiorno ci fu una battaglia furibonda. Eravamo ben armati, anche di bombe.

Nella mattinata arrivarono i rinforzi: il gruppo del "Valoroso". Questo arrivo inaspettato provocò la ritirata dei nazifascisti, ma ci furono almeno una decina di morti anche tra i nostri. Tra questi il nostro comandante Gino Cerri (Cicogna) e lo

stesso Lino Vescovi (il Valoroso) che era venuto in nostro aiuto.

**Mi hai chiesto se ho avuto paura:** quando vedi morire i tuoi coetanei, tanti amici di combattimento, non hai più paura di niente. Ho avuto più paura un giorno che, ferito, non potendo camminare, mi sono nascosto con altri tre in un mucchio di fieno e di fianco passavano i tedeschi, lì si che c'era la strizza.

**Ma tu qualcuno, l'hai ammazzato?**

Ti dico la verità Fulvio, ...non lo so, non lo so.

**Forse sei felice di non saperlo.**

Eh, lo sai, è come quelli che sono condannati a fucilare qualcuno: uno dei fucili lo caricano a salve, e tutti pensano di aver avuto quel fucile e quindi di non aver ammazzato nessuno.

**Ma una giornata bella ci sarà stata!**



IL NONNO CON LO ZIO GIANNI.

Si. Quando è finita. Il 26 aprile, mitra alla mano, siamo entrati nella prefettura di Piacenza, dove per poco davvero non ammazzavo uno, un impiegato, che per lo spavento mi era venuto addosso.

Quel pomeriggio ho ritrovato mio fratello, lo zio Gianni, che era con gli americani e di cui non si avevano notizie da due anni. Era arrivato da Bologna con un carro armato. Poi qualcuno ci ha prestato le biciclette per andare dove erano sfollati i nostri genitori perché il Gianni ha detto -andiamo a trovare la mamma- e quando l'ha trovata l'ha abbracciata in modo tale che le costole le han fatto male per un mese.

**E tu nonna?**

Io sono stata tirata dentro dalle occasioni. In montagna nessuno voleva andar in guerra. I nostri vecchi avevano combattuto nella prima guerra mondiale contro i tedeschi, e adesso ci dicevano che dovevamo combattere con loro, sotto di loro.

Niente da fare. E così abbiamo combattuto con gli antifascisti.

**E alla fine sei stata contenta?**

Naturalmente ero contenta, ma poi c'è stata anche l'amarrezza di veder presto tornare tanti fascisti al loro posto negli uffici: Togliatti ha dato l'amnistia a troppi e troppo presto.

**E oggi?**

Oggi siamo ancora nella condizione di dover difendere ciò per cui abbiamo tanto lottato: l'idea di democrazia da cui è nata la Costituzione.



LA NONNA.



LIBRI • I consigli di Nota

## Noir ambientale

Giuseppe Iosa

**È** possibile raccontare la realtà attuale attraverso un noir? Verdenero, collana nata dalla collaborazione tra Edizioni Ambiente e Legambiente, ci prova con le migliori firme del noir italiano: Dazieri, De Cataldo, Lucarelli, Wu Ming, Machiavelli, Carlotto, Colaprico e Quadrupani, per citarne alcune.

Prendendo spunto da fatti di ecomafia realmente accaduti, gli autori creano romanzi avvincenti. In più un'appendice offre in ogni libro la documentazione di Legambiente sul tema: una fotografia della realtà che supera di gran lunga l'invenzione letteraria.

Alcuni titoli, tra i tanti che mi sono piaciuti.

**Sequenza di Memoria** del bolognese Lorian Machiavelli, noto anche per i bellissimi romanzi scritti con Guccini, con il personaggio del maresciallo Santovito. Il protagonista, tornato dopo anni al paese d'origine sull'Appennino emiliano, scopre che un suo amico d'infanzia si è suicidato, ma nessuno sembra capirne le ragioni. Così comincia ad investigare su un'industria chimica della zona, cercando di tagliare una ragnatela di complicità e omertà.

**Fuoco!** di Giancarlo De Cataldo, magistrato e autore di *Romanzo Criminale*. Al centro gli incendi nei boschi della Puglia, voluti dalle organizzazioni malavitose. Sullo sfondo due adolescenti, le loro vite e un lungo viaggio in Puglia.

**Bestie** di Sandrone Dazieri. In un piccolo albergo delle valli bergamasche viene rinvenuto un cadavere. Il cuoco, con trascorsi da rapinatore, si inventa un investigatore e ci apre una porta su uno dei traffici più redditizi: quello degli animali esotici.

Molti di questi libri sono disponibili presso la Biblioteca di Peschiera. Sono uno meglio dell'altro: a voi la scelta in base ai vostri gusti e interessi, ricordandoci che i crimini contro l'ambiente sono crimini contro ciascuno di noi: il futuro dell'ambiente è il nostro futuro.



PESCHIERA BORRAMEO • 25 aprile 1944.

## Le donne in piazza

Claudio De Biaggi

**I**l giorno della liberazione e della ricomposizione dell'unità nazionale, nel nome della libertà: questo è stato per le città del Nord e per l'Italia tutta il 25 aprile del '45. Si apriva un'epoca nuova della nostra storia, che ancora stiamo vivendo. Un filo ininterrotto lega gli ideali del Risorgimento alla lotta di liberazione e alla rinascita della nazione. Da lì è partito il nostro cammino verso la democrazia.

Anche le donne di Peschiera Borromeo, durante la guerra, scesero in piazza ribellandosi al governo fascista e al dominio del Terzo Reich. Era l'11 marzo del 1944. Dimostrando di aver coraggio da vendere, circa 400 donne si riunirono sul piazzale del Municipio: protestavano contro un provvedimento prefettizio che impediva la distribuzione del latte intero di produzione locale. Quella mattina nessuno si recò agli spacci a ritirare il latte. Da Milano giunsero 40 fascisti armati della "Legione Autonoma Muti" decisi a sedare la rivolta con le buone o con le cattive, ma le donne continuarono imperterrite la protesta, minacciando di bloccare il transito dei carri per il trasporto del latte alla Centrale di

Milano nei giorni successivi. Il provvedimento venne revocato, con piena soddisfazione delle donne di Peschiera Borromeo.

**Le donne e la guerra di liberazione.**

Questo episodio mostra come le donne, sfidando i nazifascisti con tanta dignità e partecipazione, resero manifesto il distacco crescente tra la popolazione stanca delle privazioni, dei bombardamenti e della guerra, e il regime di Mussolini, servo dell'occupante nazista.

Quelle stesse donne erano figlie, sorelle, madri di lavoratori che negli stessi giorni scioperavano nelle fabbriche milanesi, che pagarono per questo con la deportazione, come accadde, ad esempio, a Giovanni Pozzi e Aurelio Marnini,

cittadini peschieresi morti a Mauthausen.

**Le donne e la difesa della Costituzione.** La grande manifestazione del 12 febbraio è un evento distante da quei tempi, ma ancora una volta le donne portano in piazza la difesa della libertà e dei valori della Costituzione.

Non dimentichiamo mai che la Costituzione, base della convivenza civile dell'intera nazione, è nata quel "25 Aprile" di 66 anni fa. Difendiamola. Tutti i giorni.

Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri interventi, segnalazioni e commenti.

ZELO

### Area cani di via San Francesco: pensare prima di fare

Un cancello isolato nel bel mezzo dell'area verde prospiciente la chiesa di via San Francesco a Zelo. Rimane il fatto che il maltempo non c'è stato e che i lavori sospesi per ragioni tecniche non sono ripresi. Si tratta di lavori per la realizzazione di un'area riservata ai cani che ormai ultimata, è stata smontata, completamente rimuovendo i paletti e le reti protettive appena installate. Chi pagherà il costo di questi lavori fatti e disfatti inutilmente?

Come al solito il cittadino. E' vero che il Premier sostiene di essere per il governo del fare ma la giunta di Peschiera nella fretta di imitarlo si è dimenticata che prima di fare occorre pensare. Pensare a quello che si fa prima di fare danni. Mi auguro che il signor Sindaco sappia trarre preziosi insegnamenti da questi fatti. Intanto coraggio! Riprendiamo i lavori visto che c'è il bel tempo.

Marco Chitto



SPECIALE PARCHI

### Incuria generale

La nostra è una città giovane: sono infatti circa 3000 i "piccoli" peschieresi compresi nella fascia di età 0-13 anni. Le frazioni, per fortuna, sono dotate di parchetti. Ma non basta. Bisogna investire nella riqualificazione e nella manutenzione. Dimostrano l'importanza di una buona progettazione la quantità di bambini e ragazzi che frequentano i due parchi strutturati come luogo di aggregazione per tutti: il Parco dei Piccoli Angeli a San Bovio e l'Esagono a Bettola. Fondamentale, inoltre, la manutenzione e il controllo costante delle aree giochi per evitare che si deteriorino cosa che purtroppo si verifica nella quasi totalità dei parchi di Peschiera. Sono cominciati i lavori di riqualificazione del Parchetto di Mezzate, progettazione avviata dalla precedente amministrazione, tenuta in un cassetto per due anni! Ma per gli altri Parchi cosa intende fare la giunta? B. Parodi



PARCO GIOCHI A BELLINGERA, I "PICCOLI ANGELI" A SAN BOVIO E IL PARCO DELLA PACE A BETTOLA.



IL PARCO GIOCHI DI ZELO IN VIA CARDUCCI E IL PARCO DI CANZO.



MEZZATE

### Una piazza tutta al sole

Piazza della Costituzione a Mezzate è un spazio ampio ma non vivibile come potrebbe. Con l'arrivo della bella stagione non presenta neppure un angolo in ombra. Sono state posate le panchine intorno alla piazza ma sarebbe stato più utile posizionarle alcune una di fronte all'altra, per facilitare l'aggregazione tra chi decide di godersi la piazza. Segnaliamo, inoltre, l'incrocio tra via Galvani e la via Galilei. Nelle ultime settimane sono state riparate sommarariamente le buche di vecchia data, ma rimangono ancora presenti vere e proprie voragini sul manto stradale. L'unico intervento per mettere in sicurezza la strada, fino al momento di andare in stampa, è stato quello di posizionare dei cavalletti. Il tratto di strada è percorso quotidianamente dagli autotrasportatori della zona che con i loro mezzi pesanti allargano e approfondiscono le buche. Il problema più grande riguarda la sicurezza per i ciclisti e i motociclisti che affrontano la curva e che soltanto all'ultimo momento si accorgono delle buche.

Giuseppe Iosa

VIA DI VITTORIO

### La nostra Salerno-Reggio Calabria

Leggendo il titolo, qualcuno potrebbe pensare che questo articolo sia fuori luogo, tanto è la distanza, fra il nostro Comune e le città citate nel titolo. Intendiamo parlare invece, di una via molto importante di Peschiera Borromeo: via Di Vittorio. È la via del lavoro, infatti attraverso per ben 1600 m. la più grande zona industriale del nostro comune.

È per importanza, seconda solo alla S. S. Paullese. Da circa due anni, questa strada, è stata soggetta a lavori parziali di manutenzione straordinaria e rifacimento che hanno costretto, per tutto questo tempo, a continui disagi le utenze civili, industriali e commerciali che si trovavano a percorrere, questo importante tratto di strada.

**Quali sono le opere realizzate**

La via è stata completamente rifatta solo per un tratto di circa 450 metri esattamente fra via Milano e Via Martiri di Cefalonia mentre per i rimanenti 1.150 m. sono stati effettuati lavori di recupero di spazi per il traffico lento locale, spartitraffici e dossi con passaggi pedonali.

**Qual è la situazione attuale**

I rimanenti 1.150 metri sono ancora quelli di qualche anno fa, dissestati, pieni avvallamenti buche rattoppate con qualche badilata di catrame rappezzi vari che rendono questo tratto di strada, più simile alla Parigi-Dakar che ad una strada cittadina. Fra l'altro i dossi realizzati

in corrispondenza dei passi pedonali, si stanno disfacendo. Non passa giorno che uno dei masselli autobloccanti non venga scalzato dalla propria sede.

**Il giudizio sui lavori effettuati**

Ci tengo a sottolineare che i lavori effettuati e durati così a lungo, non hanno cambiato gran che riguardo allo stato della strada. Essa rimane ancora in gran parte dissestata. La civetteria dei dossi realizzati in masselli autobloccanti rossi, si sta rivelando disastrosa, visto lo sconquasso a cui sono sottoposti, dovuto al passaggio dei mezzi pesanti. Ma anche il tratto nuovo sta denunciando dei cedimenti.

**Riflessioni**

C'è da domandarsi, come mai l'assessore ai Lavori Pubblici che ha la propria azienda presso la convergenza fra via Liberazione S. S. Paullese e via Di Vittorio, non si sia mai accorto di questo stato di cose. Assessore De Micheli lei si reca forse presso la sua azienda in elicottero? O percorre itinerari alternativi per non vedere?

Il suo immobilismo, sia sulle piccole cose (chiusino di via Filzi) che sulle grandi è disarmante. Via Di Vittorio doveva essere il biglietto da visita per il Nostro comune, si sta invece rivelando come l'immagine dell'inefficienza di questa amministrazione, tale da rendere plausibile l'affibbiare ad una via dal nome così glorioso, l'appellativo di "Nostra Salerno-Reggio Calabria".

Marco Chitto



domenica 17 aprile

Base Democratica e  
Sinistra Ecologia e Libertà organizzano**IN BICI PER LE VIE  
DELLA RESISTENZA**Ritrovo ore 14.30 in piazza Paolo VI  
Partenza ore 15.00 (bicicletta di circa 20 km)

martedì 19 aprile

**L'APERITIVO DI NOTA**Aperitivo-buffet di finanziamento  
del nostro giornale: €10

Ore 20.00 piazza Verga, 3

Alle ore 21.00 "L'affaire Mapei/Bellaria:  
a che punto siamo?"

sabato 30 aprile

**L'APERITIVO  
"NO NUKE" DI SEL**Gazebo in via Matteotti/via Moro, dalle 10 alle 13  
"Campagna tesseramento sel 2011"Primo Maggio **BIMBIMBICI**

Peschiera - VI edizione

Info: [www.ciclostinati.it](http://www.ciclostinati.it) - [ciclostinatipb@gmail.com](mailto:ciclostinatipb@gmail.com)


15 maggio 2011  
si vota anche a  
San Giuliano Mil.se

**vogliamo il Massimo  
vogliamo Molteni  
sindaco**  
per San Giuliano Milanese

la città città  
sinistra  
ecologia  
LIBERTÀ  
Vendola

Committente responsabile: Agostino Lagrasta

OSSERVATORIO • Infiltrazioni mafiose al nord.

**A chi fa il suo dovere**

Teresa Franzosini

**L**ombardia, terra di mafia. Non indossano più la coppola, non si esprimono nei dialetti dei loro paesi d'origine, i boss delle cosche mafiose infiltrate al Nord gestiscono imprese, si avvalgono di professionisti, hanno contatti con le amministrazioni locali e parlano "lumbard". Milano e il suo hinterland già dagli anni Ottanta sono al centro degli interessi mafiosi della 'ndrangheta. Lo confermano le molte indagini condotte dai magistrati della Direzione Nazionale Antimafia che hanno portato alla condanna di imprenditori, professionisti e amministratori locali nati e cresciuti a Milano.

♦ **'NDRANGHETA E POLITICA.** L'operazione *Parco Sud*, condotta dalla Procura di Milano, ha messo a nudo un intreccio politico-mafioso nel Sudest milanese, che attraverso un giro di tangenti combinava gli affari della 'ndrangheta con gli interessi di spregiudicati imprenditori pronti a servirsi di un sottobosco di uomini politici e pubblici funzionari. L'obiettivo finale dei clan era quello di infiltrarsi in settori dell'economia "pulita": l'edilizia, il ramo immobiliare, la grande distribuzione, i servizi di logistica.

♦ **EXPO 2015: UN FIUME DI DENARO.** Gli appetiti delle cosche mafiose al Nord si concentrano sull'affare Expo e in particolare sulla spartizione degli appalti per le grandi opere. Un preoccupazione espressa anche dal governatore Draghi che il marzo scorso ha spiegato, davanti agli studenti dell'Università statale di Milano, come la criminalità organizzata infligga alla collettività

costi economici e sociali gravissimi.

♦ **LA MAFIA ANCHE A PESCHIERA BORROMEO?** Qualche anno fa il PM antimafia L. Barbaini denunciava pubblicamente come già a partire dalla fine degli anni Novanta la mafia stesse cercando di infiltrarsi in alcuni settori produttivi del nostro territorio. Da una indagine della DDA di Caltanissetta emergeva poi che una cosca mafiosa di Pietrapertusa aveva spostato la propria attività criminale nell'hinterland milanese. Tra gli arrestati anche un cittadino originario della provincia ennese ma residente a Peschiera, ritenuto presumibilmente "l'anello di collegamento con il capo della cosca mafiosa". Fino a oggi ben sette sono i beni immobili della mafia confiscati a Peschiera Borromeo ed è dell'ultima ora una nuova operazione della DDA in cui risulterebbe ancora coinvolto il nostro territorio. Secondo gli inquirenti, la 'ndrangheta controllava alcune cooperative appaltatrici di servizi di logistica nelle due filiali TNT (ex Traco) di Peschiera.

♦ **A CHI FA IL SUO DOVERE.** "Se ognuno di noi facesse il suo dovere, la mafia sarebbe debellata", così scrive Nando Dalla Chiesa nel suo ultimo libro dedicato alla convergenza tra mafia e politica. Ed è anche in risposta a questo appello che Base Democratica e SEL, insieme a tutto il centrosinistra, chiedono che venga costituito un Osservatorio Antimafia a Peschiera. Ci auguriamo che la destra non si nasconda dietro al solito paravento "che si strumentalizza il fenomeno mafioso a fini politici".



## dilettanti allo sbaraglio

### COSA ASPETTANO AD INTERVENIRE?

					
<p><b>Canzo attraversamento pedonale.</b> Al via l'attraversamento alla rotonda di Canzo sulla via Grandi, peccato che come al solito non si sia tenuto conto delle bici. E chi volesse andare verso l'Idroscalo? 1/2 km di terrore!</p>	<p><b>Casa delle associazioni.</b> Gennaio 2010: Con una delibera di Giunta l'Amministrazione sancisce la nascita della casa delle Associazioni nel Centro Polifunzionale Pertini. Ancora una volta solo dichiarazioni.</p>	<p><b>Orti.</b> La domanda di orti urbani è elevatissima. In tutte le frazioni ormai vediamo piccoli orti "autogestiti" e improvvisati. Falletta, sono quasi 2 anni che Le chiediamo di attivarsi ma lei fa finta di niente. Perché?</p>	<p><b>Ciclabile via Umbria.</b> Ricordiamo al Sindaco che il tratto utilizzato in via provvisoria come strada è in realtà una ciclabile inserita nel Parco Sud: bisogna realizzare il tracciato stabilito dal PASM.</p>	<p><b>Discarica via Trento.</b> "Puliamo il mondo"-settembre 2010, trovati quintali di rifiuti. Falletta disse: "Domani verrà ripulita l'area!". La discarica è ancora lì con un'unica novità: sono aumentati i rifiuti!</p>	<p><b>Peschiera città europea dello sport 2011.</b> Il Sindaco e la giunta Pdl-Lega non ci hanno ancora spiegato quali siano i benefici per le strutture, le associazioni sportive e per chi pratica sport nella nostra città.</p>